



Consiglio Regionale della Puglia

3ª COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Sanità - Servizi Sociali)

L.

DECISIONE N.32 DEL 3.07.96

1. La Commissione ha esaminato nella seduta del 3.07.96 i seguenti atti assegnati dalla Presidenza del Consiglio regionale con prot.n. 2263/146 del 04.04.96 D.D.L. "Modifiche alla L.R. n.15/95 concernente 'Istituzione della Consulta regionale per la assistenza agli anziani'" (A/C 69/A)

2. Dopo ampia discussione, la 3ª Commissione decide di esprimere

PARERE FAVOREVOLE A MAGGIORANZA

sugli atti di cui al punto 1., nel testo all'allegato che costituisce parte integrante della decisione.

3. La presente decisione è stata adottata con il seguente voto dei Commissari :

FAVOREVOLI : Palese, Caroppo, Colasanto, Tundo,
Errico (in sostituzione di Tarquinio),
Strazzeri e Ursi.

CONTRARI : // .

ASTENUTI : Dicesare (in sostituzione della Godelli).

ASSENTI : (al momento della votazione) Ferri, Uzzi,
Introna (in sostituzione di Pellegrino)

4. La terza Commissione ha designato, quale relatore in Aula, il Commissario : Dott. Rocco Palese.

IL PRESIDENTE
(Dott. Rocco Palese)



Consiglio Regionale della Puglia

3ª COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Sanità - Servizi Sociali)

2

Signor Presidente, Colleghi Consiglieri,

la Consulta regionale per l'assistenza agli anziani è stata istituita con L.R. n° 15/95. La stessa prevede al 2° comma dell'art.1 che la Consulta sia composta, tra gli altri da "sei rappresentanti designati, due per ciascuna, delle confederazioni sindacali dei pensionati maggiormente rappresentative in campo nazionale".

Le difficoltà, sin'ora non superate, di individuare le tra confederazioni sindacali di cui innanzi a fronte delle richieste di quattro organizzazioni ognuna delle quali afferma di essere maggiormente rappresentativa, il mancato riscontro da parte della Direzione Generale dell'I.N.P.S. alla specifica richiesta in merito del settore Servizi Sociali, hanno impedito, a tutt'oggi, l'insediamento della Consulta.

Il disegno di legge in esame modifica la norma vigente e prevede che della Consulta facciano parte i rappresentanti, due per ognuna, di tutte le confederazioni sindacali nazionali dei pensionati, presenti sul territorio regionale ; ciò consentirebbe l'immediato insediamento dell'organismo in questione e, aspetto non trascurabile, assicurerebbe allo stesso una più democratica rappresentatività.

Inoltre è stata prevista una ulteriore modifica relativa alla presidenza della Consulta che deve essere presieduta o dal Presidente della Giunta Regionale o dall'Assessore ai Servizi Sociali, competente nella materia, delegato dal Presidente.

Il presente disegno di legge non comporta oneri finanziari per la Regione.

La terza Commissione, nella seduta del 3 luglio 1996, ha approvato a maggioranza il suddetto provvedimento che si sottopone all'approvazione di codesta Onorevole Assemblea.

Il Relatore
(Dott. Rocco PALESE)



REGIONE PUGLIA

3.4

Art.1

Il secondo comma dell'art.1 della L.R. 8 aprile 1985, n.15

è così sostituito:

"2. La Consulta regionale per l'assistenza agli anziani ha sede presso l'Assessorato ai Servizi Sociali ed è presieduta dal Presidente della Giunta Regionale e, su delega di questi, dall'Assessore ai Servizi Sociali. La Consulta è composta, oltre che dall'Assessore Regionale ai Servizi Sociali e Sanità, da:

- due rappresentanti di ciascuna delle confederazioni sindacali nazionali dei pensionati presenti sul territorio regionale, designati dalle medesime;
- due consiglieri regionali designati dal Consiglio Regionale;
- due esperti nel settore designati uno dall'Università degli studi di Bari e uno da quella di Lecce;
- un rappresentante designato dalla sezione pugliese dell'associazione nazionale dei Comuni d'Italia;
- un rappresentante designato dalla sezione pugliese dell'unione province italiane.

[Handwritten signatures]

13 MAR. 1996

VISTO
E CONSTATO IN SEDE
[Signature]



CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA
Trasmesso alla 14 Commissione
Consiliare il 6/4/96

